

Con riferimento al dibattito intervenuto sulla deliberazione n. 75 “Patto per la scuola tra il Comune di Modena e le scuole statali primarie e secondarie di primo grado 2009/2012” in data odierna, la Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno che il Consiglio comunale non approva:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 6: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Manfredini, Morandi, Pellacani e Santoro

Contrari 21: i consiglieri Artioli, Bonaccini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Trande e il Sindaco Pighi

Astenuti 2: i consiglieri Ballestrazzi e Torrini

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Celloni, Galli, Leoni, Pini, Rocco, Rossi Nicola, Sala, Taddei, Urbelli e Vecchi.

""Preso atto

- che una finalità prioritaria del Patto per la scuola 2009-2012 è l'integrazione degli alunni stranieri per evitare la marginalizzazione, nel rispetto a professare la propria religione e ad usare la propria lingua nel gruppo di provenienza;

- che, a tal fine, è già prevista una spesa di 440.000 Euro, nell'ambito dell'area dell'offerta formativa, il 15,7% del totale;

- che il Comune partecipa, nell'ambito della disponibilità del bilancio, a corsi, eventualmente organizzati dalle scuole, finalizzati al mantenimento della lingua e della cultura d'origine e al consolidamento della lingua italiana;

- che esigenza del Patto per la scuola è il raggiungimento di elevati livelli di offerta formativa e di uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni;

- che nel Patto per la scuola non si menziona il diritto-dovere dei genitori ad istruire, educare e mantenere i figli sostenendoli attraverso il principio di sussidiarietà e il diritto di libertà alla scelta educativa, così come sanciti dalla Costituzione italiana.

RITENUTO

- che la scuola ha un ruolo determinante per l'integrazione dei minori stranieri e che la conoscenza della nostra lingua, della nostra cultura e della nostra costituzione, per una migliore comprensione e condivisione della nostra identità e dei nostri valori, sono presupposti indispensabili per l'inclusione e per la formazione di futuri cittadini italiani;

- che l'offerta di corsi di lingua e cultura d'origine nella scuola fa dubitare dell'utilità di impiegare risorse del Comune al fine dell'integrazione, in quanto rischia di sottolineare ciò che divide e di essere impedimento, piuttosto che condizione perché possa costituirsi un dialogo fra i ragazzi;

- che in un periodo di crisi come quello attuale, anche molte famiglie italiane versano in seria difficoltà.

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a promuovere l'erogazione di contributi alle famiglie che optano per le scuole pubbliche paritarie, per garantire la libertà di scelta educativa anche ai meno abbienti, nell'ambito dell'uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni e della pluralità di offerta formativa;

- a destinare eventuali risorse di bilancio disponibili ad un fondo di sussidiarietà a sostegno delle famiglie italiane colpite dalla crisi economica, per il mantenimento di figli agli studi. ""